



**BANCO METALLI ITALIANO**  
**Piazza Aldo Moro, 9**  
**- Fasano - (nei pressi dell'Ospedale)**

**ACQUISTIAMO**  
**ORO E ARGENTO**

**PAGHIAMO PIU' DI TUTTI**

Operatore Professionale Autorizzato

Home > Cultura e Spettacolo > La lunga notte della settima arte targata Sa.Fi.Ter



## La lunga notte della settima arte targata Sa.Fi.Ter

Cultura E Spettacolo

Prima Pagina

📅 9 Luglio 2019 09:38 👤 Dino Cassone 💬 Leave A Comment

*Ritorna nel territorio fasanese il Film Festival Internazionale Cortometraggio con due intense serate*



71% dei clienti perde soldi

KeytoMarkets

[Visita il sito](#)

FASANO – Un gradito ritorno quello del **Sa.Fi.Ter**, sotto la direzione artistica di Romeo Conte. Grazie a Laura De Mola – la sua Egnathia Corse ha patrocinato le due tappe di Fasano –, sempre attenta all'importante contributo che il nostro territorio con la sua naturale bellezza, ha regalato e regala al cinema internazionale. Giunto alla sua diciassettesima edizione, il festival itinerante non ha mutato la sua formula: proiezione di lungometraggi (sei) e di cortometraggi (trentanove suddivisi in quattro categorie), oltre a incontri e dibattiti con i protagonisti delle pellicole proiettate in varie zone della nostra Puglia.

La lunga notte dedicata alla settima arte, che si è svolta ieri (8 luglio) presso La Torre Bianca di Enzo Cardone in contrada Coccaro, è iniziata con la proiezione, fuori concorso, del bellissimo film di Pippo Mezzapesa, **"Il bene mio"**, con Sergio Rubini nei panni del protagonista Elia, Dino Abbrescia, Sonya Mellah e Francesco De Vivo, tra gli altri. Una poetica apologia del dolore per la perdita (in questo caso a seguito di un drammatico terremoto che ha svuotato il paesino di Speranza) affidata a un mostro di bravura come Rubini, qui probabilmente alla sua prova attoriale migliore. Durante la serata due i premi Sa.Fi.Ter assegnati al film: al regista **Pippo Mezzapesa** e a **Francesco De Vivo** nei panni del sindaco e cognato di Elia.

A seguire, sempre fuori concorso, il cortometraggio firmato da Francesco Prisco, dal titolo **"Wash me!"**, dal sapore vagamente kinghiano, con un bravissimo **Massimiliano Gallo** (anche lui premiato da Lello Di Bari) capace di esprimersi solo con gli sguardi.

Quindi la proiezione di nove degli undici corti in concorso per la sezione "Commedia". A cominciare da **"Walter treppiedi"** di Elena Bouryka, in cui brilla Vittorio Ciorcalo, grandissimo nei panni di uno squallido manager dello spettacolo; quindi il divertente **"Amici comuni"** di Marco Castaldi, il cinismo raffinato di **"Monsieur Henderson"** diretto da Thomas Scohy, lo straziante **"Per sempre"** di Alessio Di Cosimo, uno dei migliori corti visti con un sublime Lou Castel nei panni dell'eterno innamorato; **"Tra fratelli"** di Lidia Vitale, **"Anna"** di Federica D'Ignoli e **"Mazeppa"** di Jonathan Lago Lago, i tre corti più scialbi della selezione; **"Ragù noir"** di Alfredo Mazzara, a nostro parere il corto più bello visto in gara, forte di una solida sceneggiatura e di un cast tutto al femminile praticamente perfetto e infine il surreale e delicato **"Pepitas"** di Alessandro Sampaoli.



















